

Director Emeritus:

Gaetano Platania (Università degli Studi della Toscana)

Director:

Alessandro Boccolini (Università degli Studi della Toscana)

Scientific Board

Irena Vaišvilaitė (Ambassador of the Republic of Lithuania to UNESCO)
Matteo Sanfilippo (Università degli Studi della Toscana)
Rimvydas Petrauskas (Vilnius University)
Raffaele Caldarelli (Università degli Studi della Toscana)
Giordano Altarozzi (Petru Maior University of Târgu Mures)
Giovanni Pizzorusso (Università degli Studi Gabriele d'Annunzio, Chieti-Pescara)
Cesare La Mantia (Università di Trieste)
Prokhorov Andrei (Belarusian State University of Minsk)
Olexiy Sokyrko (Taras Shevchenko National University of Kyiv)
Rafał Quirini-Popławski (Jagiellonian University of Kraków)
Francesca De Caprio (Università degli Studi della Toscana)
Jarosław Pietrzak (Pedagogical University of Kraków)
Marta Gołąbek (Museum of King John III's Palace at Wilanów – Warsaw)

Language Expert

Sonia Maria Melchiorre (Università degli Studi della Toscana)

Editorial Board

Tony Urbani (Università degli Studi della Toscana)
Małgorzata Trzeciak Cygan (University of Warsaw)
Giulio Merlani (University of Caen Normandy)



Università degli Studi della Tuscia

Centro Studi sull'Età dei Sobieski e
della Polonia Moderna
(Study Center on the Sobieski Age and
of Modern Poland)
www.cespom.eu

Proprietà letteraria riservata. La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Eastern European History Review è una rivista on-line peer-reviewed con lettori anonimi

Chiuso il 31-12-2020

Impaginazione a cura di: *Fabiana Ceccariglia*

ISBN: 978-88-7853-900-6

ISBN ebook: 978-88-7853-895-5

ISSN: 2612-0402 004

Permalink: <http://hdl.handle.net/2067/42875>

EASTERN EUROPEAN HISTORY REVIEW
Via Santa Maria in Gradi 4 - 01100 Viterbo
www.easterneuropeanhistory.eu
eehr@unitus.it

Edizioni **SETTE CITTÀ**
Via Mazzini 87 - 01100 Viterbo
t. +39 0761 303020 - info@settecitta.eu

EASTERN EUROPEAN HISTORY REVIEW

a n n u a l l y h i s t o r i c a l j o u r n a l



n. 3/2020

Special Issue

**THE SOBIESKI FAMILY:
History, Culture and Society.
Insights between Rome, Warsaw and Europe.**

Edited by

Alessandro Boccolini and Francesca Ceci



EASTERN EUROPEAN HISTORY REVIEW: LA RIVISTA

Il Comitato redazionale e scientifico è lieto di presentare al pubblico la rivista scientifica *Eastern European History Review*.

Con un carattere internazionale e interdisciplinare, una cadenza annuale e una fruibilità *open access* la rivista focalizza i propri interessi sulle dinamiche occorse nell'Europa Orientale durante tutta l'età moderna (XIV-XIX). *Eastern European History Review* è espressione del Centro Studi dell'Università della Tuscia CESPoM (Centro Studi sull'età dei Sobieski e della Polonia Moderna) nato nel 1997 per intuizione del Prof. Gaetano Platania, Direttore Emerito della Rivista.

L'iniziativa editoriale che presentiamo nasce dall'evidente mancanza in Italia di una rivista scientifica relativa alla storia dell'Europa centro-orientale in Età Moderna, nonostante la penisola abbia giocato un ruolo fondamentale per la Storia e la Cultura di una parte integrante del continente, a torto considerata come lontana e periferica.

Consapevoli di questo, il Comitato ha posto quale obiettivo primario della *Eastern European History Review* quello di offrire uno spazio di riflessione e di discussione su temi che appartengono alla storia dell'Europa centro-orientale, e insieme alle relazioni - politiche e culturali - che questa vasta area del Vecchio Continente ha avuto con l'occidente d'Europa, e l'Italia in particolare, incoraggiando il dialogo tra studiosi e esperti di settore, e tra differenti approcci della ricerca scientifica.

Il Comitato Redazionale e Scientifico

EASTERN EUROPEAN HISTORY REVIEW: THE JOURNAL

The Editorial and Scientific Board are proud delighted to present the *Eastern European History Review* under the aegis of Sette Città Editore.

The *Eastern European History Review* is an international and interdisciplinary annually online and open access peer-reviewed journal about studies on Central and Eastern Europe in the Modern Age (XIV-XIX). The Journal is also the expression of the Study Center CESPoM (Centro Studi sull'età dei Sobieski e della Polonia Moderna - Center Study on the Age of Sobieski and Modern Poland) of the University of Tuscia, born in 1997, from an idea of Prof. Gaetano Platania, today Director Emeritus of this journal.

It publishes articles with significant approaches and original interpretations in all research fields concerning Central and Eastern Europe, with specific attention to the History sciences.

The editorial initiative we present comes from the obvious lack of a journal, in Italy, concerning the history of Central and Eastern Europe during the Modern Age, this despite its fundamental role in the history and culture of that part of the continent, wrongly considered distant and peripheral.

Quite the contrary is true, in fact. Main objective of the journal is to create a space for reflection and discussion on topics pertaining to Central and Eastern Europe, but also relations with Continental Europe, encouraging dialogue between scholars and experts in the field, and between different approaches of scientific research.

The Editorial and Scientific Board

SOMMARIO/SUMMARY

Introduzione / Introduction	11
List of Abbreviations	15
Oleksii Sokyрко Jan Sobieski, Ukrainian Cossacks and the strategy of the raid war on the Ottoman border	17
Alessandro Boccolini La Lega Santa del 1684 e l'ambasciata straordinaria di Angelo Morosini alla corte di Jan III Sobieski tratta dalle carte conservate presso l'Archivio di Stato di Venezia	27
Anna Ryszka-Komarnicka <i>Selva di Rime Toscane</i> (BLC, Corsiniana 43 B 13) come testimonianza sconosciuta della glorificazione poetica della vittoria di Vienna (1683)	47
Jerzy Miziołek Il re Giovanni III Sobieski e la Chiesa della <i>Trasfigurazione</i> a Varsavia	59
Konrad Morawski <i>Magistri ex Italia conducti</i> – 17th century stucco decorations at the Wilanów Palace and the phenomena that shaped them	75
Jarosław Pietrzak Katarzyna née Sobieski Radziwiłł interest in the affairs of Papal Court and Roman reality between the years 1678-1691	95
Elisabetta Gnignera L'aristocrazia en déshabillé: le vesti 'a l'antica' di Maria Casimira Sobieska	111
Francesca De Caprio L'accoglienza di Maria Kazimiera Sobieska a Roma e il precedente di Cristina di Svezia	127
Gaetano Platania Konstanty Sobieski e la sua "puttana" romana	153
Aneta Markuszewska "Ce ne sont plus pour moi des divertissements qui me conviennent". La musica nella vita romana di Maria Casimira, nuove scoperte	171
Fabio Boni <i>Che cosa sia la Cabala et a che sia utile</i> . Un trattato cabalistico all'interno del <i>Libro della Cabala</i> di Maria Sobieska	179

Hanna Osiecka-Samsonowicz

Esequie solenni celebrate nel 1743 a Żółkiew per il principe reale Jakub Ludwik Sobieski: il loro contesto artistico e propagandistico

187

Francesca Ceci

Le memorie della famiglia Sobieski nei Musei e negli archivi della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali del Comune di Roma (Musei Capitolini, Museo di Roma, Archivio Storico Capitolino)

205

INTRODUZIONE

Il nuovo numero di *Eastern European History Review* raccoglie i prodotti scientifici di un convegno internazionale che si è svolto a Varsavia tra il 18 e il 19 ottobre del 2019, intitolato *The Sobieski Family: history, culture and society. Insights between Rome, Warsaw and Europe*.

Nata da una stretta sinergia tra Italia e Polonia, e sotto la direzione del CESPoM (Centro Studi sull'Età dei Sobieski e della Polonia Moderna) dell'Università degli Studi della Tuscia presieduto dal Prof. Gaetano Platania, la conferenza si è articolata in tre distinte sessioni, ospitate nelle magnifiche sale del Museo del Palazzo reale di Wilanów, dell'Istituto Italiano di Cultura di Varsavia e dell'Università di Varsavia, grazie al sostegno dei direttori Dr. Paweł Jaskanis, Dr. Roberto Cincotta e dal Prof. Jerzy Miziołek. All'evento hanno dato il proprio patrocinio, oltre alle istituzioni appena menzionate, i Musei Capitolini di Roma, l'Istituto Nazionale di Studi Romani, il Museo dell'Università di Varsavia, la Cambridge University e la British Academy. Siamo grati per la riuscita dell'incontro e del confronto scientifico alla Dr. Małgorzata Ewa Trzeciak, borsista presso l'Università di Cambridge, e al Dr. Konrad Pyzel del Museo di Wilanów.

Altrettanto doveroso è il ringraziamento agli studiosi di diverse nazioni che hanno accolto l'invito a partecipare e che hanno offerto, con i loro contributi, molti e innovativi elementi di ricerca e riflessione. Sono state, infatti, intense giornate di studio, trascorse in appassionati confronti e approfondimenti su temi e suggestioni legate alla storia e ai personaggi di una famiglia – quella dei Sobieski appunto – che tra la fine del Seicento e l'inizio del secolo successivo ha saputo catalizzare su di sé l'attenzione e l'interesse dell'intero continente europeo. Con grande libertà e rigore scientifico – e coscienti di una solida e ampia tradizione storiografica, già ricca di monografie e contributi –, i partecipanti hanno messo in luce gli intensi rapporti che attorno alle storie dei membri di questa illustre famiglia seppero unire la Polonia all'Italia e, più in generale, all'Europa. Ripercorrendone le gesta e le vicende personali, pubbliche e private, più o meno “eroiche”, è scaturito, come detto, un universo articolato di nuovi spunti che hanno confermato quanto il ricordo dei Sobieski sia ancora vivo e ben presente nella memoria collettiva: in Polonia, come ovvio, ma anche in Italia, ricordando il ruolo di una Santa Sede che celebrò e glorificò la figura di Jan III come il *Defensor Fidei* per eccellenza per aver liberato Vienna dagli *infedeli*, e con la città di Roma che seppe dare asilo a Maria Kazimiera, la quale, rimasta vedova, vi soggiornò assieme ai due figli minori, Aleksander e Konstanty, dal 1699 al 1714, lasciandovi una profonda memoria con tracce visibili, documentate da fonti scritte e testimonianze monumentali che ne ricordano la presenza e che riguardano l'intera famiglia.

Una lunga serie di fascinazioni che si condensano all'interno di questo numero speciale di *Eastern European History Review* che riprende, non a caso, il medesimo titolo del convegno. Una scelta che ci è sembrata opportuna per un volume che, su prospettive interdisciplinari e multidisciplinari – tra Storia, Letteratura e Storia dell'Arte –, affronta i momenti e le tappe più significative della lunga, e a tratti singolare, storia dei Sobieski. Gli autori dei saggi che qui presentiamo, muovendosi ognuno lungo le direttrici care alla propria ricerca, hanno esaminato aspetti e momenti legati ai molti personaggi della famiglia reale polacca, sempre attenti nell'inserirli all'interno delle complesse dinamiche culturali e geopolitiche del proprio tempo, e senza tralasciare di trattarne temi “intimi” ma di grande interesse scientifico.

Un mosaico articolato che dalla figura di Jan III, con i suoi esordi militari, l'eco e le celebrazioni poetiche della vittoria di Vienna e le aspirazioni immediatamente successive, passa a quella di Maria Kazimiera, con saggi che ne investigano i canoni rappresentativi e il singolare interesse per la cabala, per giungere, infine, a ritrarre il resto della famiglia con contributi che evocano i figli Jakub, Konstanty e Aleksander, ma anche la sorella del re, Katarzyna, sposa e poi vedova di Michał Kazimierz Radziwiłł, sempre al fianco della famiglia reale: un “viaggio” nelle vite dei Sobieski che proietta il lettore dai campi di battaglia ucraini fino a dentro il cuore di Varsavia, in quella chiesa della Trasfigurazione fatta edificare dal re e dove il 23 dicembre 1697 venne sepolto; e ancora, dal palazzo di Wilanów, ornato con motivi e stucchi di chiara influenza italiana, a quelle residenze più lontane dalla capitale, ma tanto

care alla famiglia, di Jaworów e, soprattutto, di Żółkiew dove il principe Jakub trovò la morte nel 1737 ma una degna sepoltura solo nel 1743. Una sintesi della straordinaria parabola vissuta dai Sobieski che ebbe a Roma la sua massima espressione nell'esilio dorato di Maria Kazimiera, poi raggiunta dai figli Kostanty e Aleksander. Una lunga parentesi durata quindici anni e rievocata in questo volume con l'ingresso solenne dell'ex regina in città, il suo interesse per la musica, il teatro o come veniva chiamato dai romani il "teatrino domestico" oltre ai suoi incontri con gli accademici dell'Arcadia, fino alle salaci "pasquinate" che colpirono l'intera famiglia a causa del rapporto che il giovane Konstanyt aveva intrattenuto con la famosa meretrice romana Tolla.

Un numero speciale di *Eastern European History Review* che intende essere, non un punto d'arrivo ma di partenza per ulteriori approfondimenti sul tema. Le diverse relazioni che vengono qui presentate, fruibili liberamente secondo i gusti e gli interessi dei lettori, sono stati disposti dai curatori del volume seguendo una linea cronologica che ripercorre, per quanto possibile, la straordinaria storia della famiglia Sobieski tra Sei e Settecento.

Alessandro Boccolini e Francesca Ceci

INTRODUCTION

The new issue of *Eastern European History Review* brings together the scientific research products presented at the international conference held in Warsaw in October (18-19) 2019, focusing on *The Sobieski Family: history, culture and society. Insights between Rome, Warsaw and Europe*.

Resulting from a collaboration between Italy and Poland, and under the direction of CESPoM (Center for Studies on the Age of Sobieski and Modern Poland) of the University of Tuscia - chaired by Prof. Gaetano Platania - the conference presented three distinct sessions and was held in three different venues – the magnificent halls of the Museum of King Jan III's Palace at Wilanów, the Italian Cultural Institute of Warsaw and the University of Warsaw – and hosted by the directors Dr. Paweł Jaskanis, Dr. Roberto Cincotta and Prof. Jerzy Miziołek. In addition to aforementioned institutions, the scientific event was supported by the Capitoline Museums in Rome, the National Institute of Roman Studies, the Museum of the University of Warsaw, Cambridge University and the British Academy. Dr. Małgorzata Ewa Trzeciak, fellow scholar at the University of Cambridge, and Dr. Konrad Pyzel of the Wilanów Museum, and member of the organizing board, also collaborated for the success of the conference.

First of all, we are grateful to the scholars, from various countries, who accepted the invitation to participate and who offered interesting and innovative insights into the analysis and research with their contribution. The conference, in fact, was spent in intense days of study with passionate discussions and proposals on themes related to the history and characters of a family, the Sobieski, which was able to catalyze the attention and interest of the whole European continent between the end of the seventeenth century and the beginning of the following century. With great scientific freedom and rigor – and aware of a grounded and broad historiographical tradition, already rich in monographs and contributions – the participants highlighted the intense relationships connecting Poland with Italy and, more generally, with Europe, and revolving around the stories of the members of this Polish family.

An articulated universe of new perspectives emerged from the retrieved information about the Royal Family's deeds and personal, public and private, possibly "heroic" events, that confirmed how much the memory of the Sobieski is still alive in the collective imagination of Poland and in Italy, in particular. A country held so dearly by the Sobieski family, both for the celebration and glorification by the Holy See of the figure Jan III as the *Defensor Fidei* par excellence – after the liberation of Vienna from *infidels* – and for the political asylum granted by the city of Rome to the widow Maria Kazimiera from 1699 to 1714.

A long series of fascinating event that we find in this special issue of *Eastern European History Review*, not surprisingly, bearing the same title of the conference. This seems in fact the most appropriate choice for a volume addressing the most significant moments and phases of the long, and at times peculiar, history of the Sobieski family, approached from interdisciplinary and multidisciplinary perspectives – history, literature, and art history, among the others –. Along the lines dear to their research, the authors of the essays examined aspects and moments linked to the many members of the Polish royal family, always careful to contextualise their stories within the complex cultural and geopolitical dynamics of their time, and without neglecting to deal with more "private" themes but not devoid of scientific interest.

An articulated mosaic emerged which, from the figure of Jan III, with his military beginnings, the echo and the poetic celebrations of the battle of Vienna and his subsequent aspirations, passes to the image of Maria Kazimiera, with essays that investigate both the representative canons and the singular interest in the cabal, ends up outlining the rest of the family, therefore the sons Jakub, Konstanty and Aleksander, but also the king's sister, Katarzyna, wife and then widow of Michał Kazimierz Radziwiłł, and always alongside the Royal family. A "journey" in the lives and existences of the Sobieski that accompanies the reader from the Ukrainian battlefields to the heart of Warsaw, in that church of the Transfiguration built by the king and where on 23 December 1697 he was buried; and again, from the Wilanów palace, decorated with motifs and stuccoes of clear Italian influence, to those residences

farthest from the capital, but so dear to the family, of Jaworów and, above all, of Żółkiew where Prince Jakub died in 1737 but a worthy burial only in 1743. A real synthesis of the extraordinary parable lived by the Sobieskis which finds its highest expression in Rome in the golden exile of Maria Kazimiera, later joined by her children Konstanty and Aleksander: a long interlude of fifteen years which in this volume is recalled with the solemn entry of the former queen into the city, her interest in music, theater - or as the Romans called the “domestic theater” -, and her encounters with the academics of Arcadia, without forgetting the salacious “pasquinades” that affected the whole family due to the relationship that the young Konstanty had had with the famous Roman harlot Tolla.

A special issue of *Eastern European History Review* which intends to be, not a point of arrival but a starting point for further information and research on the theme of this famous Polish family. Enjoyable freely according to the tastes and interests of readers, the articles we present have been arranged by the editors following a chronological line that traces, as far as possible, the extraordinary history of the Sobieski family between the seventeenth and eighteenth centuries.

Alessandro Boccolini e Francesca Ceci

LIST OF ABBREVIATIONS

AGAD Archiwum Główne Akt Dawnych w Warszawie

AR: Archiwum Warszawskie Radziwiłłów

RB: Rękopisy Biblioteczne

ANP: *Acta Nuntiatura Polonae*

ASR: Archivio di Stato di Roma

ASVe: Archivio di Stato di Venezia

AAV: Archivio Apostolico Vaticano

APOFM: Archivio Provinciale dell'ordine dei Frati Minori Cappuccini

AUCL: Archivio dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche

B. PAU-PAN: Biblioteka Polskiej Akademii Umiejętności-Polskiej Akademii Nauk.

TRz: Teki Rzymski

BAV: Biblioteca Apostolica Vaticana

Barb. Lat: Fondo Barberiniani Latini

Vat. Lat.: Fondo Vaticani Latini

Urb. Lat.: Fondo Urbinate Latino

BFC: Biblioteca della Fondazione Giorgio Cini,

BLC: Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana

BNR: Biblioteca Nazionale Centrale Roma

BRF: Biblioteca Riccardiana Firenze

DBI: *Dizionario Biografico degli Italiani* (Roma, Istituto della Enciclopedia Treccani, 1960-2020, 100 voll.)

Diario: Effemeridi Cartarie. Diario e cronache degli avvenimenti romani e pontifici in particolare e d'Europa in generale con allegati documenti a stampa e stampe, voll. 73-104

NGAB: National Historical Archives of Belarus in Minsk

PSB: *Polski Słownik Biograficzny*, (Kraków, PAN, 1935-2019, 52 voll.)

